

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 7635 del 21.03.2024NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827Imposta di bollo € 16,00 assolta mediante marca id.
n. 01093277840911 del 13/02/2024 come da
attestazione rilasciata in data 27/02/2024

A: **Consorzio Messina Catania Lotto Nord**
pec@pec.mectnord.it
Città Metropolitana di Messina
protocollo@pec.prov.me.it
Comune di Sant'Alessio Siculo (ME)
segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

p.c.: **Segretario Generale AdB**
 SEDE
**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
 dell'Autorità di Bacino**
 SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE Comune di Sant'Alessio Siculo (ME) Pratica n. 16236921009-02052023-0850 SUAP 7790 – 16236921009 Consorzio Messina Catania Lotto Nord Cantiere zona Fiumara d'Agrò sito in c.da Lacco nel Comune di Sant'Alessio Siculo(ME) sito nel Comune di Nizza di Sicilia (ME) DPR n. 59/13

*AIU a favore di Consorzio Messina Catania Lotto Nord Sede Legale Via Giulio Vincenzo Bona 65-00156
 ROMA C.F. e Iscr. Reg. Imprese di Roma 16236921009*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino (AdB) con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica –Sede di Messina
 Via dei Mille n.270 - 98122 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceli@regione.sicilia.it

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it*; *pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento “*Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con la quale si approva il documento “*Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree golenali*”;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’ing. Rosario Celi;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 41731 del 13/11/2023, assunta al **prot. AdB n. 27356 del 13/11/2023** l’Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale della Città Metropolitana di Messina indice la Conferenza dei Servizi per il giorno 27/11/2023 da svolgersi in modalità telematica al fine di acquisire i pareri di competenza degli Enti Interessati dai lavori di cui in oggetto;
- con n. 5 PEC del 07/03/2024, assunte ai **prott. AdB n. 6124-6176-6182-6187-6188 del 07/03/2024** lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sant’Alessio Siculo trasmette la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 27/11/2023;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il cantiere in esame ricade in c.da Lacco del Comune di Sant’Alessio Siculo e avrà funzione di supporto logistico per tutte le attività relative alla costruzione del raddoppio della linea ferroviaria Messina Catania in progetto e delle opere connesse relative al Lotto Funzionale; all’interno del cantiere saranno disposti gli alloggi e tutto ciò che occorre alla realizzazione dell’opera in termini di direzione ed uffici nonché di gestione dei rapporti con l’esterno (*rif. elab.: Relazione di Cantierizzazione*);

PRESO ATTO che all’interno dei lavori in oggetto è prevista la realizzazione dello scarico all’interno dell’alveo del torrente Agrò di acque di prima e seconda pioggia del campo base nel Punto **SA-S2** avente coordinate LAT: 37.934253 - LONG. 15.339537 e delle acque depurate provenienti dai cantieri operativi, e dalle vasche di smarino della TBM nel punto **SA-S3** avente coordinate LAT: 37.933597 - LONG. 15.342284 (*rif. elab.:03-Integrazione-15-Planimetria-punti-di-scarico-e-adduzione-su-CTR-rev.1*);

CONSIDERATO che la portata media di immissione dei tre punti di scarico è stata stimata in (*rif. 02-Integrazione-Modulo-Istanza-AUA-rev.28.02.24*):

Identificativo Scarico	Portata media [l/s]	Portata massima [l/s]
SA-S2	5,0	20,0
SA-S3	20,0	50,0

Servizio 7 – Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale E Polizia Idraulica –Sede di Messina
Via dei Mille n.270 - 98122 Messina

Dirigente: Ing. Rosario Celi – tel. 3201829757 - e-mail: rceli@regione.sicilia.it

U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it; pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

--	--	--

CONSIDERATO che gli interventi in progetto ricadono all'interno dei seguenti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

- Bacino Idrografico della f.ra Agrò e Area intermedia tra F.ra Agrò e T.te Savoca (098) approvato con DPR n. 286 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007;

CONSIDERATO che gli interventi previsti interferiscono con la seguente area in dissesto di natura idraulica censita nel vigente PAI:

- **098 -E-5SU-E01** (*sito d'attenzione*)

CONSIDERATO che la disciplina delle aree a pericolosità idraulica “*Siti di Attenzione*” è regolamentata dagli artt. 15, 17, 19 e 26 delle Norme di Attuazione del P.A.I. In particolare l'art. 15 c.3 nei “*Siti di Attenzione*” l'attività edilizia di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata (P4);

CONSIDERATO che nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

f) le occupazioni temporanee di suolo (cantieri, deposito id materiali o esposizione di merci a cielo libero;

i) la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 l'immissione delle acque depurate derivanti dall'area di cantiere in esame nell'alveo del torrente Agrò necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO dei risultati illustrati nell'elaborato: “*Idrologia e Idraulica dei corsi d'acqua Relazione idraulica opere maggiori*”;

PRESO ATTO di quanto riportato nell'elaborato “*Relazione idraulica guadi e cantieri*” assunta al prot. AdB n. 21098 del 07/09/2023 “*Le verifiche condotte evidenziano come le opere provvisorie, così come descritte negli elaborati progettuali:*

- *non peggiorano le condizioni attuali di rischio e pericolosità idraulica;*
- *permettono di minimizzare il rischio di effetto diga/sbarramento;*
- *garantiscono il deflusso di magra del corso d'acqua mediante opere contenute ma robuste, non trasportabili a valle in caso di evento anche intenso (evitando un potenziale rischio di ostruzione di opere vallive);*
- *le piste di rilevato in materiale arido di approccio al guado (di magra), sviluppate in golenia, sono a quota piano campagna, facilmente rimovibili meccanicamente (mediante escavatore) ed erodibili dal deflusso idraulico in caso di piena;*
- *le piste di rilevato garantiscono un effetto “fusibile”, senza ostruire il deflusso in caso di piena.*
- *Le piste e i guadi sono dimensionati per portate di magra o di morbida, associabili a tempi di ritorno inferiori a 1 anno*

Le zone di cantiere ubicate in aree soggette ad esondazione dei torrenti saranno dotate di stazioni di controllo idrometrico al fine di monitorare ed eventualmente chiudere gli accessi in aree di esondazione, indifferentemente dalle allerte meteo della protezione civile. Come prescritto dagli Enti territoriali, le lavorazioni in alveo devono essere svolte in periodo di magra, e comunque soggette al Piano di Sicurezza di cantiere e al protocollo di protezione civile comunale.

In caso di superamento di soglie di allerta meteo (pluviometriche e/o idrometriche), ogni lavorazione in alveo deve essere interrotta ed essere rimossi celermente dalle aree sia il personale che i mezzi. Le piste di cantiere tutte, compresi i guadi, sono ad esclusivo utilizzo delle persone autorizzate”;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del torrente Agrò che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 229 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

RILASCIA

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione degli interventi in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del torrente Agrò. **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di compatibilità idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d’acqua, restando a carico del richiedente l’onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d’acqua
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione delle aree interessate dai lavori ai mezzi e o persone non autorizzate;
- durante l’esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell’area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell’Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell’esecuzione dei lavori l’alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico al Soggetto autorizzato, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull’alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso e di darne opportuna comunicazione all’Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022);
- il Soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d’acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza dell’utilizzo della pista di cantiere nel torrente Agrò da parte di mezzi e/o persone non autorizzate.
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: - *utilizzo del corso d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico*. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Pietro Esposito

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93*

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi